

Ticinesi si nasce e si diventa



22 ■ Paola Regazzoni prüft Einbürgerungsgesuche im Tessin. Dabei legt sie grossen Wert auf die Bereitschaft der Kandidatin oder des Kandidaten sich zu integrieren.

Paola Regazzoni è un'esaminatrice dei candidati alla naturalizzazione per tre comuni della periferia luganese: Pregassona, Cadro e Davesco. Il suo lavoro è valutare l'idoneità della persona che desidera ottenere la nazionalità svizzera nel caso non avesse seguito un ciclo completo di scuole in Ticino.

Valutare l'integrazione di un candidato non è un compito facile, in quanto non si tratta di un concetto matematico! E questo, Paola Regazzoni, 44 anni, di formazione docente di scuole elementari, ne è pienamente cosciente, grazie non solo ad una lunga esperienza acquisita nella pratica, ma anche grazie ad una presa di coscienza su un tema tanto delicato. In effetti, quando Paola valuta ogni candidato per circa un'ora, tiene conto in particolar modo di due elementi: il grado di conoscenza della

lingua italiana e l'impegno mostrato dal richiedente, con la sua serietà e preparazione. Per Paola è estremamente importante riuscire ad esprimersi per capire e farsi capire, per esporre le proprie idee senza malintesi, per comprendere e seguire appieno la realtà che ci circonda. D'altronde non importa se il candidato non si ricorda di alcune date o non ha capito alcuni concetti di civica, quello che conta veramente è il suo interesse per la società in qui vive.

Bisogna precisare che alle persone che devono sostenere l'esame, è consigliata la lettura di un manuale di storia, geografia e civica. Inoltre si richiede qualche nozione sul comune di residenza. Il candidato deve perciò prepararsi a studiare! Le domande possono spaziare dal nome dei comuni limitrofi, dei fiumi e delle montagne alle regioni del cantone; dalle maggiori città svizzere alla struttura economica della nazione; dall'organizzazione dello Stato federale al nome di qualche consigliere, fino almeno al nome del sindaco del comune. Oppure viene richiesta una riflessione sul significato dello stemma comunale...

Una decina di stranieri, esaminati da Paola, sono stati ritenuti non idonei alla nazionalità svizzera, soprattutto a causa della lingua. Per legge però ogni candidato deve essere valutato tenendo conto del grado di istruzione raggiunto, anche per questo motivo Paola, più della quantità di nozioni memorizzate, prende maggiormente in considerazione l'atteggiamento del candidato verso la sua decisione di prendere la nazionalità svizzera. Una definizione di «integrazione», che rappresenta il suo modo di procedere, è secondo Paola l'interesse, la curiosità verso il mondo che ci circonda. È il desiderio di conoscere la nuova realtà locale con cui si è confrontati. Questo è il miglior atteggiamento che permette di capire le problematiche e le caratteristiche del paese, raggiungendo così un atteggiamento critico difficilmente manipolabile. Anche se non chiede mai direttamente ai candidati perché hanno deciso di naturalizzarsi, l'esaminatrice segue il fine non solo di valutare l'integrazione raggiunta o no, ma anche di giudicare la volontà di volersi integrare.